

1. I SACRAMENTI:

STORIA DELL'AMORE DI DIO

"Dio nessuno l'ha visto mai: il suo figlio Gesù ce ne ha svelato il volto" (San Giovanni).

Che poteva fare Dio per parlare con noi, per entrare in rapporto con noi, per farci vedere il suo volto?

Si è messo al passo con noi, ha preso un corpo come noi, in Gesù. Questo è il primo grande sacramento: Gesù, uomo come noi, ma figlio del Dio vivente.

C'è un sacramento, quando c'è qualcosa che si vede e si tocca; ma sotto il segno sensibile c'è Dio stesso oppure un dono di Dio, un dono di grazia che solo Dio può offrirci. Bene, Dio in persona si è manifestato a noi in carne ed ossa nell'umanità di Gesù. Quando i discepoli guardavano il volto di Gesù, vedevano Dio in persona, presente e nascosto sotto quel volto.

Se vuoi incontrare Dio, cerca Gesù.

Però Gesù è scomparso dai nostri occhi: è tornato al Padre. Allora Dio ha inventato un modo nuovo per rendere presente Gesù nella storia del mondo: ha inventato la Chiesa, corpo di Cristo, sacramento che rende visibile Gesù in tutto il mondo. C'è qualcosa che si vede (i credenti, il Papa e i Vescovi, i laici, gli sposi, la messa, i sacramenti, l'amore fraterno), ma vi è nascosto e operante lo Spirito di Gesù, che è l'anima della Chiesa. E' Lui, lo Spirito di Gesù che converte le persone, che aiuta a credere in Gesù, che insegna a pregare, che dà la forza di perdonare, che ispira i missionari, che fa nascere i profeti, che moltiplica gesti di servizio e di fraternità per i poveri, per i malati, per i perseguitati, per gli oppressi.

Dentro il grande sacramento della Chiesa, Dio ha inventato sette segni particolari del suo amore per raggiungerci nei momenti più importanti della nostra vita personale: sono i sette sacramenti.

Primo momento importante: la nascita. Come il padre e la madre ci hanno dato la loro vita, così Dio ci ha dato la sua vita divina nel battesimo, ci ha fatti diventare suoi figli, ci ha fatto entrare nella sua famiglia, la chiesa. C'è qualcosa che si vede nel battesimo (l'acqua), ma c'è un dono di Dio che non si vede: lo Spirito Santo che ci fa diventare figli di Dio, fratelli di Gesù (Il padre di Origene).

Secondo momento della vita che cresce: l'esperienza del male, del peccato. C'è bisogno di perdono, di speranza. Dio ha inventato il sacramento della confessione. C'è qualcosa che si vede (il peccatore pentito che accusa i peccati) e c'è un dono che non si vede: lo Spirito di Gesù che perdona, che ridona speranza.

Terzo momento importante della vita: la gente unisce la vita, fa amicizia, si aiuta a vivere come una sola famiglia; niente individualismi, tutti per ciascuno e ciascuno per

tutti. Che ha inventato Gesù? L'Eucarestia: un banchetto che si vede e un dono nascosto: il suo corpo e il suo sangue. Nell'Eucarestia nasce l'amore fraterno, una vita come quella di Gesù (un corpo donato, un sangue versato), una vita spesa per amore dei fratelli.

Quarto momento importante nella vita: si diventa grandi, si assumono responsabilità, si incomincia a servire gli altri. Ecco la Cresima. C'è qualcosa che si vede (il sacro crisma, l'imposizione delle mani del Vescovo) e c'è un dono immenso che non si vede: lo Spirito Santo in persona, l'Amore di Dio in persona, con i suoi sette doni: della sapienza, della scienza, dell'intelletto, del consiglio, della fortezza, della pietà, del timor di Dio. Questi doni servono per pensare, giudicare, scegliere, amare alla maniera di Dio.

Quinto e sesto momento importanti della vita: si sceglie uno stato di vita, o la famiglia o il tempo pieno per il Regno di Dio: i sacramenti del matrimonio e dell'Ordine.

Nel matrimonio c'è qualcosa che si vede (è l'amore dei due sposi) e qualcosa che non si vede (l'amore stesso di Gesù che aiuta i due sposi a volersi bene, a educare i figli, a lavorare nella comunità cristiana).

Nell'Ordine c'è qualcosa che si vede (il crisma, l'imposizione delle mani del Vescovo, gli strumenti per celebrare la Messa) e c'è qualcosa che non si vede (lo Spirito Santo che rende il prete ministro di Gesù perché possa dire le sue parole compiere i suoi gesti di salvezza).

Settimo e ultimo momento importante della vita di ogni uomo: la malattia e la morte. L'olio degli infermi santifica la malattia, prepara a morire bene. C'è qualcosa che si vede (l'olio) e qualcosa che non si vede (la guarigione o il dono di una buona morte).

Tutto nella tua vita è sacramento o segno visibile della presenza del Signore.

Fer vedere la sua presenza, però, ci vogliono occhi speciali, occhi di fede che vanno al di là di ciò che si vede.

C'è un Maestro, un Educatore specialissimo che ti insegna ad avere questi occhi di fede e di amore: è lo Spirito Santo, lo Spirito di Gesù.